

1. UN PERCORSO DI RETE: ASCOLTO RECIPROCO, SINERGIE, SCELTE NECESSARIE E POSSIBILI

Quanto richiamato in premessa richiede un impegno comune e collegiale da parte di tutti i soggetti sociali: istituzioni, mondo produttivo ed economico, Chiesa, Terzo Settore, singoli cittadini. In tal senso andava l'appello dei Vescovi a *vigilare e a discernere l'evolvere della situazione socio-economica, pronti ad assumere ulteriori iniziative di condivisione*. Perciò le nostre Diocesi hanno avviato e stanno sviluppando il **confronto con i diversi attori sociali**.

Da tale ascolto sono già emerse alcune **esigenze urgenti** per alleviare le fatiche di tante famiglie che già soffrono le conseguenze della crisi.

A. Nell'ambito del lavoro:

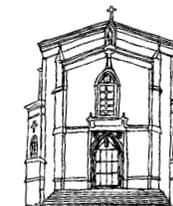
- **salvaguardare il lavoro nella vita delle persone** non significa semplicemente tutelare un reddito e il potere d'acquisto, riducendo l'identità del soggetto a mero cliente, ma anzitutto difendere la soggettività di ciascuno dentro la società, che fa del lavoro il modo principale per forgiare la realtà sociale oltre che espressione della dignità e dell'identità personali. Perdita del lavoro può significare crisi di identità, svilimento della propria dignità, perdita di contatto con la vita attiva, inutilità, introversione, sofferenza.

continua...

Note

1. Su scala regionale, in Veneto la Cisl stima 150 mila occupati in meno. Ciò dopo che la Cassa Integrazione ordinaria e straordinaria nel settore industria è cresciuta nel 2008 del 44,8% rispetto al 2007; si stima che a fine 2008 i lavoratori iscritti alle liste di mobilità siano stati 20.000 (5.000 in più rispetto al 2007). Sempre secondo la Cisl nell'anno appena concluso in Veneto sono rallentate anche le assunzioni (-14,1%), più tra i lavoratori stranieri che tra gli italiani, si sono ridotte le assunzioni con rapporto di lavoro a tempo pieno (-25,4%), non compensate dall'aumento di quelle a tempo parziale (+3,9%). Confartigianato segnala infine nella seconda metà del 2008 una forte crescita della crisi, come evidenzia l'esplosione della Cassa Integrazione guadagni straordinaria in deroga nelle aziende artigianali.

Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato - Roiano
Piazza tra i Rivi - 34135 Trieste - tel. e fax 040/417038
e-mail: parrocchiadiroiano@tin.it
<http://www.ermano.org>



22 marzo 2009

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA (B)

Prima lettura: Dal secondo libro delle Cronache (36, 14-16. 19-23)
Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Salmo Responsoriale: (dal salmo 136)
Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Seconda lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (2, 4-10)
«Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Giovanni (3, 14-21)
«Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui».

CATECHESI QUARESIMALE PER ADULTI

TENUTA DA DON GIUSEPPE COLOMBO

INCONTRO A CRISTO: VIA, VERITÀ E VITA

Martedì 24 marzo - ore 19.30 in oratorio (via Moreri, 22)

• **Cristologia paolina (Cristo nelle lettere di Paolo)**

• **Domenica 22 marzo 2009**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Martedì 24 marzo 2009**

ore 19.30 in oratorio: Catechesi per adulti

• **Mercoledì 25 marzo 2009 - Annunciazione del Signore**

ore 20.45 in oratorio: Incontro per fidanzati in preparazione al matrimonio.

• **Venerdì 27 marzo 2009**

ore 15.30 in chiesa: Via Crucis per i ragazzi.

ore 17.15 in chiesa: Via Crucis (a cura dell'Ordine Franciscano Secolare).

Venerdì 3 aprile 2009

**VIA CRUCIS
per le vie del Rione**

“VIA CRUCIS DI IERI E DI OGGI”

RITROVO ORE 20.45 PRESSO I VOLTI DI ROIANO

(via dei Saltuari, via Barbariga, p.zza tra i Rivi, via Apiari, via dei Mirti,
vicolo delle Rose, p.zza tra i Rivi)

In caso di pioggia la celebrazione si svolgerà in chiesa

**LE CARITAS DIOCESANE DEL TRIVENETO
CON CHI È NEL BISOGNO**

L'8 gennaio scorso, in occasione dell'incontro della Conferenza Episcopale Triveneta, i Vescovi del Nord Est, *vista la crisi economica e lavorativa*, hanno chiesto alle comunità cristiane *rinnovata attenzione nei percorsi di prossimità verso le famiglie*.

Un documento nel quale chiedono esplicitamente alle Caritas e alle Commissioni diocesane per la Pastorale Sociale e del Lavoro *di farsi sempre più strumento educativo della Chiesa locale, affinché, nelle sue diverse articolazioni, sia capace di concrete risposte verso chi è nel bisogno oltre che luogo di riflessione critica*.

PREMESSA DI CONTESTO

È indubbio che anche il nostro territorio è investito da una situazione di recessione con conseguente crisi finanziaria, economica ed occupazionale¹. Ma ciò che maggiormente si evidenzia è un modello di sviluppo che primariamente per la crisi internazionale ma non solo, non è più in grado di garantire nel futuro quanto fin qui si dava per scontato. Vengono messi in discussione stili di vita consolidati, modi di vivere e di consumare, stereotipi di sistema in base ai quali il “primo mondo” pensava se stesso modello prototipo.

Ma proprio l'autoreferenzialità, e anzitutto quella del cosiddetto mercato globale privo di etica, sembra essere la causa prima dell'attuale implosione del sistema. Ne deriva che la politica prima di altri è chiamata alla responsabilità di riportare il primato etico nel governo del mercato e dell'economia mondiale. Tutto ciò in un orizzonte globalizzato capace tuttavia di valorizzare le particolarità e le diversità locali.

Risulta chiaro, dunque, il contesto di crisi etica, culturale, economica, lavorativa e sociale in cui siamo coinvolti, ma è problematico chiedere o tentare previsioni sulla durata e gravità della stessa, al fine di approntare interventi il meno inadeguati possibili: la sola certezza è l'incertezza.